

le sole di prima grandezza, quella di Boote si chiama *Arturo*; così la *Lira*, la *Capra* nel cocchiere, la *Lucida* dell' *Aquila*; l' *Occhio del Toro* *Palilicio*, *Aldebaran*, la *testa di Castore*, il *Cuor del Leone*, o *Regolo*, la *coda del Leone*; la *Spica della Vergine*, il *Cuor dello Scorpione*, *Antares*; la *Spalla sinistra d' Orione*, il *piè dritto d' Orione*, *Rigel*, nell' *Eridano* *Achanar*, *Sirio* nella bocca del *Can Maggiore*, *Prouson* nel ventre del *Can Minore*, *Canopo* nella *Nave*, *Fomalent* nella bocca del *pesce Australe*. (a)

§. 3 *Del Mappa quadro, Mappa rotondo, e due Emisferj Terrestri Boreale, ed Australe.*

Il *Mappamondo quadro* è la prima tavola che serva direttamente alla *Geografia*. Quantunque di sopra sia stato detto, che i *Geografi* sono in necessità di rappresentare il *Globo terrestre* in due *Emisferj*, a motivo dell' *impossibilità* di considerare tutta la superficie di un corpo sferico in un solo colpo d'occhio, resta non di meno lodevole l'uso de' *planisferj*, che rappresentano tutta la superficie terrestre come piana. I *Sig. Sedilean*, e de *la Hire* sono stati i primi a delineare nella *Specola di Parigi* un tal *planisferio*; ma vuolsi per cosa certa che fosse anche dagli antichi conosciuta simile maniera di rappresentare la *Terra*, facendone menzione *Appiano* sotto il nome di *Specchio del Mondo*. L'idea di questi illustri personaggi è stata quella di rappresentare sotto un sol punto di vista tutta la *Terra*, per adunarvi tutte le nuove osservazioni, che si erano fatte ai loro tempi, e che si potrebbero fare in appresso, senza pretendere per altro di dare la vera configurazione alle diverse parti della *Terra*. Questi medesimi oggetti ci mossero a pubblicare anche noi nel nostro *Atlante* un simile *planisferio*, aggiungendovi in margine varie scale per conoscere i *Climi*, ed i loro gradi, la lunghezza de' giorni, e quella delle notti, le zone, e l'ore proporzionali del giorno di qual si voglia luogo della *Terra* paragonato al meridiano di *Venezia*.

Il *Mappamondo rotondo* rappresenta la vera figura della *Terra*, ed in esso le parti divengono proporzionali quanto mai può corrispondere la figura di un *Globo* delineata sopra un piano. Questo ci presenta adunque la disposizione reciproca delle parti principali che compongono la superficie terrestre. Questa *Carta* sia ella grande o piccola è sempre egualmente utile, perchè la disposizione, che noi diciamo esserne lo scopo, vi si trova sempre egualmente evidente. (b)

I due *Emisferj Terrestri* settentrionale e meridionale, separatamente in due *Carte* delineati in proiezione ortografica ad imitazione del *Sig. de l'Isle*, sono stati giudicati necessari per rappresentare con più distinzione le *Terre polari*, artiche, ed antartiche. L'*Emisfero australe* o meridionale rendesi interessante per essere la prima *Carta*, che contenga tutte le recentissime scoperte fatte nel *Mare del Sud* dal *Capitano Cook* Inglese, e dal *Bougainville* Francese. In esso vedesi distintamente ancora il giro de' viaggi di celebri navigatori, in cui furono fatte si

belle scoperte. Così pure l'*Emisfero settentrionale* rendesi osservabile per le nuove scoperte de' *Ruffi* al Nord dell' *America*. Conviene però avvertire, che in esso trovasi pur anche espresso il sistema geografico di quella parte di *Mondo* non per anche bene riconosciuta, proposto dal *Sig. Roberto di Vangondy* in una sua memoria del 1774; al quale noi siamo ben lontani di prestare alcun grado di credenza, riservandoci anzi a correggerlo, quando fino a noi saranno giunte le scoperte indubitate, che risulteranno da' viaggi intrapresi verso il Nord della *California* negli anni 1775, 76, e 77 dagli *Uffiziali di marina di S. M. Cattolica*. Del resto tutte quattro queste *Carte* contengono quasi egualmente l'epilogo delle più recenti nozioni, che si abbiano della superficie del *Globo*.

§. 4. *L' Europa,*

Quantunque il *Sig. d'Anville* sostenga che una *Carta d'Europa* sarebbe troppo superficiale, quando negli *Stati principali* che la compongono non si possono distinguere le *Province* che formano gli *Stati medesimi*, ciò non ostante considerando noi che nel nostro *Atlante* si trovano non solo le *Carte particolari* di questi *Stati*, ma delle *Province* ancora che li compongono, non ci prendiamo alcuna pena su questo proposito, bastandoci che questa nostra *Europa* sia l'estratto delle *Carte generali dei Regni*, e degli *Imperi*, in cui è divisa, e dei quali ci riserviamo a far parola ai loro articoli rispettivi. Per persuadersi intorno l'esattezza di questa *Carta*, basterà incontrare la posizione de' punti principali determinati con astronomiche osservazioni, e pubblicati nella *Tavola delle longitudini e latitudini della Reale Accademia Parigina*. Si potrà anche confrontare con quelle dei *Sigg. Sanfon* e de *l'Isle*, per conoscere il grado di superiorità, che la nostra può avere sopra di quelle.

§. 5. *L' Asia,*

L'*Asia* oggidì ha fatti molti progressi per parte della *Geografia*. Non è una esagerazione il dire, che la *China* al presente è più cognita di molte parti d'*Europa*. La *Repubblica letteraria* n'è debitrice ai *PP. Gesuiti*, i quali hanno esercitati i loro talenti con maggior profitto nelle cognizioni matematiche presso que' popoli, che nella loro conversione. Essi compresero nelle loro faticosissime osservazioni anche tutta la *Tartaria Limitrofa alla China*. Il *Tibet*, di cui non si conosceva altro che il nome, trovasi oggidì descritto, e circostanziato per opera loro. I viaggi del *Beerling*, hanno resa sicura la notizia di un nuovo continente nelle parti più remote della *Tartaria*. Le coste dell'*India* e delle *Isole* adjacenti, di cui un'esatta cognizione è tanto importante per il commercio, furono ancor meglio di prima fatte conoscere dalle diligenze della *Compagnia Francese dell' Indie*, che prese a perfezionare questo tratto. Sarebbe desiderabile, che la parte dell'*Asia*, che si unisce all'  
Euro-

(a) Il *Sig. De la Lande* di alcune stelle informi tra *Cefeo*, *Cassiopea*, e la *Giraffa*, compose una nuova costellazione, che volle por nel suo *Globo*, e in onore del celebre osservatore *Sig. Messier* intitolò il *Messier* (*Custos messium*); e l'illustre *Sig. Ab. Boscovich* vi compose il seguente *Distico*;

Sidera, non messes, Messerius iste tuetur.

Certe erat ille suo dignus inesse Polo.

A noi basta d'aver avvertita una novità, senza esserci creduti in dovere di segnarla nelle *Carte*.

(b) Del *Mappa quadro* e *rotondo* vedassi i discorsi particolari sopra de' medesimi premessi a questi saggi preliminari, unitamente alle *Tavole di longitudine*, e *latitudine*.